

# **Città metropolitana di Bologna**

**Il Sindaco metropolitano**

## **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2016**

*(articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

## INDICE

	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>PARTE I</b>	<b>TERRITORIO E POPOLAZIONE RESIDENTE</b>	<b>4</b>
<b>PARTE II</b>	<b>ORGANI POLITICI (ELEZIONE E COMPOSIZIONE)</b>	<b>5</b>
<b>PARTE III</b>	<b>PERSONALE E ORGANIZZAZIONE</b>	<b>8</b>
<b>PARTE IV</b>	<b>SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE</b>	<b>12</b>
<b>PARTE VI</b>	<b>SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>30</b>
<b>PARTE VII</b>	<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	<b>35</b>
<b>PARTE VIII</b>	<b>PSM 2.0 PIANO STRATEGICO METROPOLITANO</b>	<b>36</b>

La Relazione è stata redatta dal Segretario Generale Dott. Roberto Finardi con la collaborazione di:

Dirigente Settore programmazione e gestione risorse	Dott.ssa	Gualtieri Nadia
Dirigente Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa	Dott.	Zanaroli Fabio
Dirigente Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali	Dott.	Boccola Fabrizio
Responsabile Servizio innovazione istituzionale e amministrativa	Dott.	Tentoni Francesco
Responsabile U.o. società	Dott.ssa	Agriesti Carmelina
Responsabile U.o. segreteria generale e appalti	Dott.ssa	Monari Francesca
Responsabile U.o. controllo di gestione	Dott.	Scacchetti Andrea

## **PREMESSA**

### **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO, RIFERIMENTI NORMATIVI E FINALITA'**

Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le Province, i Comuni e le Città metropolitane sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificarne la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento.

La presente relazione, predisposta dal Segretario Generale e sottoscritta dal Sindaco della Città metropolitana, ripercorre per analogia alcuni dei contenuti minimi previsti dal comma 4 dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 149/2011 nel testo vigente, con specifico riferimento in particolare:

- a) all'elezione e alla composizione dei nuovi Organi politici;
- b) alla situazione del personale ed organizzativa;
- c) alla situazione finanziaria e patrimoniale aggiornata al periodo dell'inizio del nuovo mandato;
- d) alla situazione delle partecipate.

## PARTE I - TERRITORIO E POPOLAZIONE RESIDENTE

<b>Popolazione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Popolazione residente al 31/12	976.053	990.681	1.001.170	1.004.323	1.005.831
Densità (abitanti per chilometro quadrato)	264	268	270	271	272
Popolazione residente al 31/12: di cui maschi	466.788	474.994	480.772	482.366	483.674
Popolazione residente al 31/12: di cui femmine	509.265	515.687	520.398	521.957	522.157
Livello di istruzione della popolazione residente con più di 6 anni al censimento	<b>2011</b>				
laurea	139.237				
diploma terziario non universitario	4.129				
diploma secondario	288.562				
licenza media inferiore	244.955				
licenza elementari	178.427				
analfabeti	68.082				

<b>Condizione sociale delle famiglie</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Famiglie	478.517	481.334	479.114	480.685	481.726
Componenti per famiglia	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1
Età media residenti	45,8	45,9	46,0	46,1	46,0

<b>Condizione economica delle famiglie</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Reddito disponibile pro capite (euro)	24.301	23.711			
Tasso di occupazione popolazione attiva (%)	69,5	68,6	68,0	69,3	69,2
Tasso di disoccupazione (%)	4,7	6,8	8,2	7,0	7,2

## PARTE II - ORGANI POLITICI (ELEZIONE E COMPOSIZIONE)

Con l'approvazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e sulle fusioni di Comuni*" è stata costituita la Città metropolitana di Bologna che è subentrata alla Provincia di Bologna con decorrenza dal 1° gennaio 2015. Tale processo ha comportato un radicale riordino delle funzioni di area vasta, con conseguente mobilità del personale coinvolto, e si è completato con la l'approvazione il 28/7/2015 della L.R. n. 13/2015 " *riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*" e con la sottoscrizione dell'Intesa generale quadro tra Regione e Città metropolitana il 13/1/2016.

In particolare, la L. 56/2014 ha stabilito che a capo della Città metropolitana sia il Sindaco Metropolitano, che la presiede e la rappresenta, individuato nella figura del Sindaco del Comune capoluogo. La suddetta legge ha previsto, altresì, l'elezione e l'insediamento, con funzioni costituenti, del Consiglio metropolitano, da eleggersi tra Sindaci e Consiglieri comunali, per l'approvazione dello Statuto metropolitano del nuovo ente.

In seguito all'istituzione del nuovo ente Città metropolitana e dopo un primo mandato amministrativo terminato a giugno 2016, il 9 ottobre 2016 è stato eletto il nuovo Consiglio metropolitano come di seguito composto:

- RETE CIVICA, 2 seggi: Alessandro Santoni e Lorenzo Mengoli;
- PARTITO DEMOCRATICO, 13 seggi: Giampiero Veronesi, Raffaele Persiano, Daniele Ruscigno, Raffaella Santi Casali, Luca Lelli, Elisabetta Scalambra, Marco Monesi, Francesco Errani, Simona Lembi, Mariaraffaella Ferri, Daniele Manca, Massimo Gnudi, Fausto Tinti;
- MOVIMENTO 5 STELLE, 1 seggio: Paolo Rainone
- UNITI PER L'ALTERNATIVA, 2 seggi: Marta Evangelisti e Erika Seta.

Con atto del 19 ottobre 2016, comunicato nella stessa data al Consiglio metropolitano, il Sindaco metropolitano ha individuato come Vice Sindaco **Daniele Manca** (sindaco di Imola) attribuendogli anche la delega alla Pianificazione territoriale generale (PTG) e Urbanistica.

Ha inoltre individuato i seguenti Consiglieri delegati:

**Massimo Gnudi** (sindaco di Vergato)

Sviluppo economico, Turismo, Politiche del lavoro (Tavoli di salvaguardia del patrimonio produttivo), Politiche per l'Appennino bolognese.

**Luca Lelli** (sindaco di Ozzano)

Politiche per la casa, Edilizia pubblica, Affari istituzionali (Politiche di semplificazione amministrativa-Modelli aggregativi di funzioni e servizi).

**Marco Monesi** (presidente del Consiglio comunale di Castel Maggiore)

Infrastrutture, Mobilità, Viabilità, Trasporti, Manutenzione delle strade, Polizia provinciale della Città metropolitana.

**Daniele Ruscigno** (sindaco di Valsamoggia)

Scuola, Istruzione, Formazione, Edilizia scolastica.

**Elisabetta Scalambra** (consigliere comunale di Castenaso)

Sviluppo sociale, Pari opportunità, Rapporti con il Consiglio metropolitano.

**Giampiero Veronesi** (sindaco di Anzola)

Bilancio, Finanze, Patrimonio, Società partecipate.

Il sindaco **Virginio Merola** ha riservato a sé le seguenti funzioni amministrative:

Piano strategico (PSM), Fondi strutturali europei, E-Government, Comunicazione, Cultura, Personale, Rapporti con enti e associazioni.

In data 19 ottobre 2016 sono stati altresì individuati i seguenti capigruppo:

- per il Partito Democratico **Raffale Persiano** (consigliere comunale di Bologna)
- Per Rete Civica **Alessandro Santoni** (sindaco del comune di San Benedetto Val di Sambro)
- Per Uniti per l'Alternativa **Erika Seta** (consigliere comunale di Casalecchio di Reno)
- Per il Movimento Cinque Stelle **Paolo Rainone** (consigliere comunale di Casalecchio di Reno).

In attuazione dell'art. 18, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio metropolitano sono confermate due Commissioni consiliari permanenti:

1^ "Affari generali e istituzionali, pianificazione economica, controllo e garanzia"

2^ "Istruttoria atti"

In base alla citata Legge n. 56/2014 lo Statuto ha previsto e disciplinato la Conferenza metropolitana che rappresenta l'organo collegiale composto da tutti i sindaci dei Comuni compresi nel territorio della Città metropolitana di Bologna; ha poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione all'approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie oltre ad esprimere pareri obbligatori e vincolanti sui bilanci. Su richiesta del Sindaco o del Consiglio metropolitano svolge, altresì, funzioni consultive in relazione ad ogni oggetto di interesse dell'Ente. Esprime, infine, parere non vincolante in merito al Piano strategico metropolitano e al Piano territoriale generale di governo. La conferenza ha approvato il regolamento per disciplinare il proprio funzionamento,

La Conferenza, convocata e presieduta dal Sindaco metropolitano che ne fissa l'ordine del giorno, delibera con i voti che rappresentano almeno un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

Su richiesta di un quinto dei sindaci il Sindaco è tenuto a convocare la Conferenza, entro un termine di venti giorni, iscrivendo all'ordine del giorno l'argomento proposto.

Infine, in base all'articolo 32 dello Statuto è stato previsto un Ufficio di Presidenza con compiti istruttori e preparatori ai lavori della Conferenza metropolitana. Esso è composto dai Presidenti delle Unioni ed è presieduto dal Sindaco metropolitano o suo delegato.

## PARTE III - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

### Il riordino istituzionale del personale

La Città metropolitana di Bologna, in funzione della legge n. 56/2014 "Delrio" e della legge regionale di riordino istituzionale, n. 13 del 2015, nel corso dell'anno 2015, ha approvato gli elenchi di personale adibito a funzioni non fondamentali oggetto di riordino, che in data 01/01/2016 è stato trasferito presso la Regione Emilia-Romagna e l'agenzia regionale per l'ambiente (ARPAE).

<b>Personale trasferito</b>	<b>N. dip</b>
Agricoltura	78
Caccia e pesca	14
Ambiente	54
Attività produttive commercio e turismo	18
Cultura sport giovani	18
Istruzione formazione	32
Sanità politiche sociali	22
QUOTA DEL 10%	28
<b>Totale</b>	<b>264</b>

Con Atto del Sindaco n. 89 del 13 aprile 2016 è stata disposta la determinazione del valore finanziario della nuova dotazione organica della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, a decorrere dal 01/01/2016, corrispondente ad una riduzione della spesa pari al 50,5% del valore della stessa e quindi realizzando una contrazione ampiamente superiore ai limiti posti dalla legislazione vigente.

Con Delibera del Consiglio metropolitano n. 36 in data 27 luglio 2016 è stato approvato lo schema di convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia Regionale per il lavoro, la Città metropolitana di Bologna e le Province dell'Emilia Romagna per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro, con assegnazione temporanea del personale all'Agenzia Regionale per il lavoro fino al 31.12.2016.

---

<sup>1</sup> ai sensi dell'art 1, comma 421, legge 23 dicembre 2014 n. 190 "Legge di stabilità 2015"



**L'andamento del personale anni 2009 - 2016***Fonte dati: Conto annuale (al 31/12 di ciascun anno)*

<b>Tipologie</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016*</b>
Direttore Generale	1	1						1
Segretario Generale	1	1		1	1	1	1	1
Dirigenti	38	37	34	33	32	21	14	10
Posizioni organizzative e Alte professionalità	63	60	59	57	56	56	50	38
Personale dipendente	904	874	864	834	820	797	702	463
Tempi determinati	5	4	0	1	0	0	0	3
Co.co.co	10	5	0	5	4	2	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.022</b>	<b>982</b>	<b>957</b>	<b>931</b>	<b>913</b>	<b>877</b>	<b>767</b>	<b>516</b>

di cui Comandi in uscita	32	33	31	33	35	34	38	7
di cui Comandi/distacchi in entrata	13	10	10	4	3	0	0	34

\*dati elaborati al  
01/10/2016

## La riorganizzazione

Con atti del Sindaco n. 407 del 23 dicembre 2015 e n. 72 del 23 marzo 2016, la Città metropolitana ha provveduto all'approvazione della revisione del proprio assetto organizzativo prevedendo:

- 4 strutture apicali denominate Aree per lo svolgimento di funzioni fondamentali dell'Ente e delle funzioni affidate dalla Regione:
  - o Area pianificazione territoriale;
  - o Area servizi territoriali metropolitani;
  - o Area sviluppo economico;
  - o Area sviluppo sociale;
- 3 strutture apicali denominati settori che assicurano funzioni strumentali e di assistenza all'operatività delle Aree.
  - o Settore programmazione e gestione risorse
  - o Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa
  - o Settore strutture tecnologiche comunicazione e servizi strumentali
- 1 Area funzionale dipendente dalla Direzione Generale relativa al Piano strategico

Successivamente i dirigenti delle strutture apicali (aree e settori) hanno approvato, con decorrenza 9 maggio 2016, l'assetto organizzativo intermedio e di dettaglio della struttura di competenza.

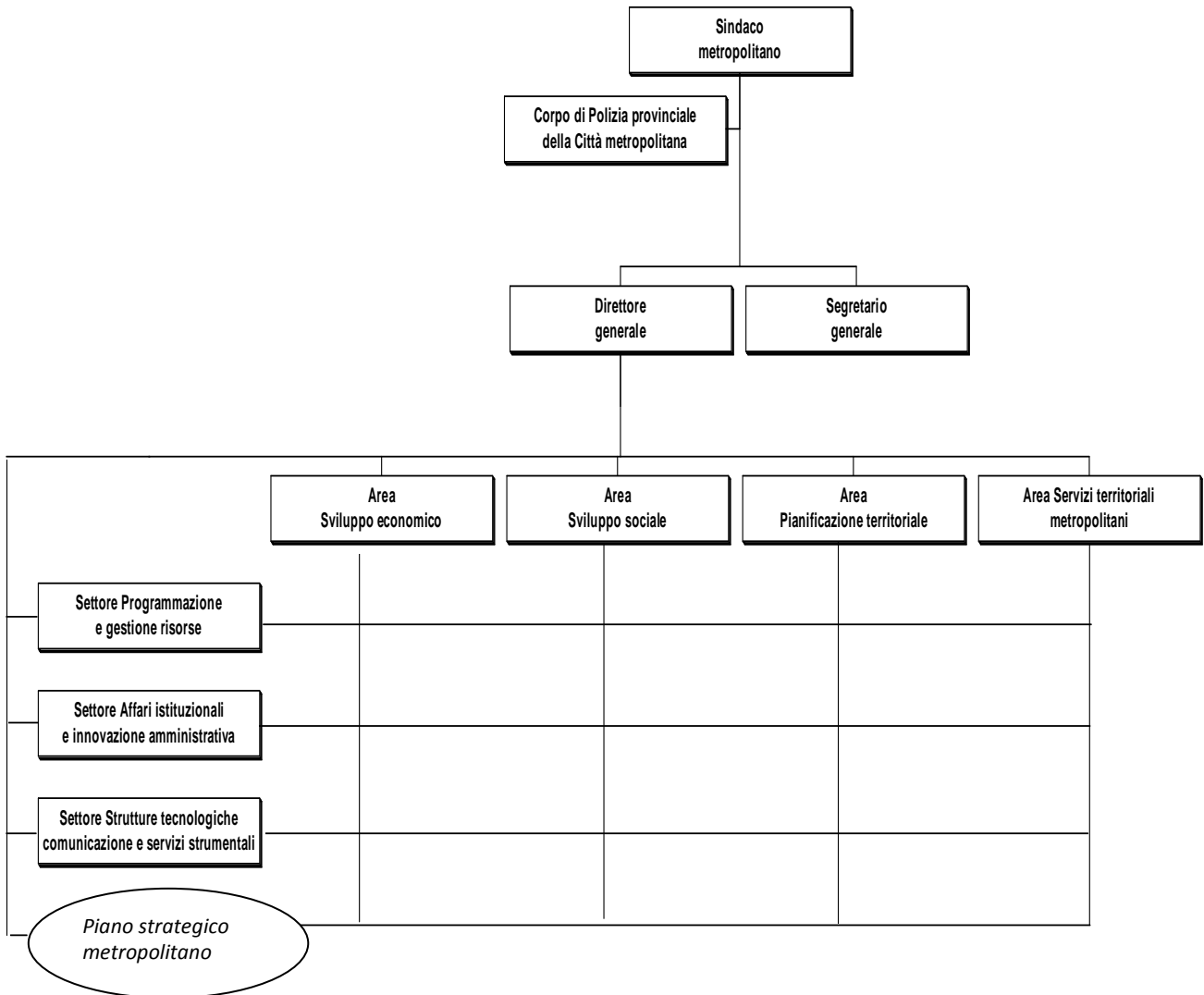
Con atto della Direzione Generale del 1 luglio 2016 (ip 1628/2016) sono state istituite le posizioni organizzative e le alte professionalità in funzione della nuova struttura organizzativa.

Con atto del 30 settembre 2016 il Sindaco metropolitano, a seguito del rinnovo del mandato amministrativo 2016 - 2021, ha conferito gli incarichi dirigenziali della Città metropolitana di Bologna, con decorrenza 1/10/2016 e scadenza al termine del suddetto mandato; e nella stessa data sono stati conferiti gli incarichi di posizione organizzativa.

Tutto il percorso organizzativo è avvenuto in costante confronto con le Organizzazioni Sindacali.

.

# Macrostruttura



#### PARTE IV - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Sono di seguito riportati i dati più significativi della situazione finanziaria dell'Ente con riferimento al Rendiconto 2015 (approvato con delibera di Consiglio 12 del 27/04/2015), al Bilancio di previsione 2016-2018 e al Bilancio 2016 assestato conseguente alla seconda variazione di bilancio approvata con delibera di Consiglio n.43 del 28/09/2016.

L'attuale bilancio della Città metropolitana di Bologna è redatto in conformità al D.lgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 nel testo vigente che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, ed ai principi contabili in esso contenuti.

Si riportano le seguenti tabelle:

Tab 1	Andamento delle Entrate	Dati aggiornati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2016-2018;
Tab 2	Andamento delle Spese	
Tab 3	Equilibri di Bilancio 2016	
Tab 4	Patto di stabilità 2015	Dati relativi al rendiconto 2015
Tab 5	Equilibri di Bilancio e risultato 2015	
Tab 6	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario	
Tab 7	Prospetto dimostrativo della programmazione triennale del pareggio di bilancio per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica 2016-2018 a seguito della seconda variazione al bilancio di previsione 2016-2018	Dati aggiornati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2016-2018
Tab 8	Situazione patrimoniale	
Tab 9	Andamento dell'indebitamento	
Tab 10	Indebitamento Bilancio 2016	
Tab 11	Avanzo amministrazione 2015	
Tab 11	Finanziamento conto capitale 2016 - 2018	Dati aggiornati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2016-2018
Tab 11	Destinazione conto capitale per missione 2016 - 2018	

**TAB 1) ANDAMENTO DELLE ENTRATE**

Descrizione	Cons. 2014 accertamenti	Cons. 2015 accertamenti	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 81.476.231	€ 79.437.608	€ 80.004.000	€ 83.600.000	€ 85.600.000
Trasferimenti correnti	€ 38.386.099	€ 38.018.584	€ 29.904.156	€ 16.288.793	€ 15.125.292
Entrate extratributarie	€ 13.878.208	€ 11.722.463	€ 10.209.264	€ 10.346.600	€ 10.346.600
Entrate in conto capitale	€ 18.957.529	€ 13.748.413	€ 35.556.399	€ 17.727.049	€ 5.285.987
Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 5.302.800	€ 9.562.276	€ 0	€ 0	€ 0
Accensione di prestiti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 10.016.130	€ 14.890.904	€ 34.920.000	€ 31.920.000	€ 31.920.000
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 168.016.997</b>	<b>€ 167.380.249</b>	<b>€ 190.593.819</b>	<b>€ 159.882.443</b>	<b>€ 148.277.879</b>
Avanzo	€ 26.645.499	€ 11.038.943	€ 4.331.959	€ 0	€ 0
FPV corrente	€ 3.712.008	€ 4.522.354	€ 266.930	€ 300.000	€ 0
FPV capitale	€ 36.838.764	€ 40.940.044	€ 26.483.620	€ 14.600.801	€ 4.602.105
<b>Totale</b>	<b>€ 235.213.268</b>	<b>€ 219.359.236</b>	<b>€ 221.676.328</b>	<b>€ 174.783.243</b>	<b>€ 152.879.984</b>

**TAB 2) ANDAMENTO DELLE SPESE**

<b>Descrizione</b>	<b>Cons. 2014 (imp)</b>	<b>Cons. 2015 (imp)</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>
Redditi da lavoro dipendente	€ 33.283.213	€ 29.024.661	€ 18.433.682	€ 17.745.162	€ 17.616.777
Imposte e tasse	€ 2.837.015	€ 2.480.436	€ 2.172.133	€ 1.559.851	€ 1.607.988
Acquisto di beni e servizi	€ 26.250.959	€ 20.469.015	€ 20.102.090	€ 12.350.768	€ 13.320.601
Trasferimenti correnti	€ 57.994.386	€ 56.992.898	€ 68.626.971	€ 60.922.261	€ 60.061.095
Interessi passivi	€ 807.753	€ 610.150	€ 478.954	€ 1.776.380	€ 1.605.675
Altre spese correnti	€ 2.284.242	€ 2.030.727	€ 2.973.746	€ 1.069.372	€ 1.080.506
Fondo Riserva	€ 0	€ 0	€ 1.469.065	€ 1.608.474	€ 1.555.750
Fondo crediti dubbia esig.	€ 0	€ 0	€ 3.310.974	€ 4.146.000	€ 5.234.000
Altri fondi	€ 0	€ 0	€ 100.000	€ 0	€ 0
Investimenti fissi lordi	€ 21.341.568	€ 24.025.139	€ 56.738.261	€ 31.698.010	€ 9.176.015
Contributi agli investimenti	€ 4.100.107	€ 2.179.597	€ 496.593	€ 0	€ 0
Trasferimenti in conto capitale	€ 30.296	€ 258	€ 0	€ 0	€ 0
Altre spese conto capitale	€ 0	€ 0	€ 5.085.235	€ 633.750	€ 715.987
Concessione crediti	€ 5.302.800	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Altre spese increm finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rimborso titoli obbligazionari	€ 2.218.204	€ 2.493.154	€ 2.598.074	€ 2.707.256	€ 2.822.508
Rimborso mutui	€ 4.429.997	€ 4.634.582	€ 4.170.549	€ 6.645.957	€ 6.163.083
Uscite partite giro	€ 8.251.975	€ 8.652.005	€ 19.470.000	€ 16.470.000	€ 16.470.000
Uscite conto terzi	€ 1.764.155	€ 6.238.899	€ 15.450.000	€ 15.450.000	€ 15.450.000
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 170.896.669</b>	<b>€ 159.831.521</b>	<b>€ 221.676.328</b>	<b>€ 174.783.243</b>	<b>€ 152.879.984</b>

TAB 3) EQUILIBRI BILANCIO 2016

CORRENTE				
ENTRATA		SPESA		SALDO
FPV CORRENTE	266.930			
TITOLO 1	80.004.000	TITOLO 1	117.367.615	
TITOLO 2	29.904.156	RIACC. STR. RESIDUI		
TITOLO 3	10.209.264	fpv	300.000	
	120.384.350		117.667.615	
AVANZO ECONOMICO	(80.550)			
AVANZO PER FONDO SPESE PASSIVITA' POTENZIALI	-			
AVANZO VINCOLATO F.D.	4.132.439			
AVANZO DISPONIBILE	-			
<b>PRESTITI</b>				
TITOLO 6	-	TITOLO 4	6.768.623	
TITOLO 7	-	TITOLO 5		
	124.436.239		6.768.623	-
<b>CONTO CAPITALE</b>				
FPV CAPITALE	26.483.620			
TITOLO 4	35.556.399	TITOLO 2	47.719.288	
TITOLO 5	-	RIACC. STR. RESIDUI	-	
		FPV	14.600.801	
	62.040.019	TITOLO 3	-	
AVANZO ECONOMICO	80.550			
AVANZO F.DO INVESTIMENTI	199.520			
AVANZO LIBERO	-			
AVANZO FONDO RISCHI	-			
AVANZO F.DO AMMORTAMENTI	-			
	62.320.089		62.320.089	-
<b>PARTITE DI GIRO</b>				
TITOLO 9	34.920.000	TITOLO 7	34.920.000	
	34.920.000		34.920.000	-

Tabella 4

<b>PATTO DI STABILITA' PER L'ANNO 2015</b> <b>Provincia/Città Metropolitana di BOLOGNA</b>			
(migliaia di euro)			
<b>SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista</b>			
<b>ENTRATE FINALI</b>			a tutto il II Semestre
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	79.438
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	38.019
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	11.722
<i>a detrarre:</i>	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	554
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	4.490
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti	0
	E8 Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Accertamenti	0
	E9 Contributo di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	0
	E9 bis Contributo di 8 milioni di euro al comune di Campione d'Italia a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 7, comma 9-sexiesdecies, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E9 ter Contributo di 80 milioni di euro complessivi alla città metropolitana di Milano e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 ter, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E9 quater Contributo di 30 milioni di euro complessivi alle città metropolitane e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 quater, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E10 Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
<i>a sommare:</i>	E11 Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.1)	Accertamenti	4.522
<i>a detrarre:</i>	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)	Impegni	267
<b>ECorr N</b>	<b>Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E9bis-E9ter-E9quater-E10+E11+E12-S0)</b>	Accertamenti	128.390
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	34.360
<i>a detrarre:</i>	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	0
	E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	0
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	0
	E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	613
	E18 Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Riscossioni (2)	9.562
	E19 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.10)	Riscossioni (2)	0
	E20 Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti ai sensi del decreto-legge n. 115 del 2005 (art. 18	Riscossioni (2)	0



	comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.11)		
	E21 Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto (articolo 33-bis del decreto legge n. 133/2014) - (rif. par. B.1.15)	Riscossioni (2)	0
<b>ECap N</b>	<b>Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20-E21)</b>	Riscossioni (2)	24.185
<b>EF N</b>	<b>ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)</b>		152.575
			<b>MONIT/14</b>
<b>SPESE FINALI</b>			a tutto il II Semestre
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	111.608
FCDE	Stanziamiento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.2.2) (3)	Impegni	3.362
<i>a detrarre:</i>	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	554
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	4.301
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Impegni	0
	S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	0
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni	0
	S8 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Impegni	0
	S9 Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Impegni	0
	S9 bis Spese correnti sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Impegni	0
<i>a sommare:</i>	S10 Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Impegni	0
<b>SCorr N</b>	<b>Totale spese correnti nette (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S9bis+S10)</b>	Impegni	110.115
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	26.166
<i>a detrarre:</i>	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0
	S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	232
	S16 Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti (2)	692
	S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0
	S18 Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	0
	S19 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno indicati all'art. 16 del D.L. n. 163/2013 delle infrastrutture e	Pagamenti (2)	0

	dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.10)		
	S20 Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quater, decreto-legge n. 83/2014) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	0
	S21 Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	Pagamenti (2)	0
	S22 Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014.- (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	0
	S23 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-bis del decreto legge n. 133 del 2014) - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	0
	S24 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Pagamenti (2)	0
	S25 Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell'art. 1 della legge n.190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	0
	S25 bis Spese in conto capitale sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Pagamenti (2)	0
	S25 ter Pagamenti effettuati dai comuni con risorse proprie in cofinanziamento per interventi relativi a linee metropolitane approvati dal CIPET ai sensi dell'art.5, comma 1, della legge n. 211/1992 ai fini degli adempimenti di cui all'art. 2 della legge n. 1042/1969 (art. 11, comma 1, del decreto legge n. 185 del 2015)	Pagamenti (2)	0
<i>a sommare:</i>	S26 Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
<b>SCap N</b>	<b>Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S25bis-S25ter+S26)</b>	Pagamenti (2)	25.242
<b>SF N</b>	<b>SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)</b>		135.357
<b>SFIN 15</b>	<b>SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)</b>		17.218
<b>OB</b>	<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015 (determinato ai sensi del comma 2 dell'art. 31, legge n. 183/2011 )</b>		15.954
<b>DIFF</b>	<b>DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (4) (SFIN 15-OB)</b>		1.264
<b>PagRes</b>	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.4)	Pagamenti	0
<b>Risp TP</b>	Ai fini dell'applicazione del comma 3 dell'articolo 41 della legge 24/04/2014, indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231	Pagamenti (2)	SI

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Per i comuni l'aggiornamento del valore relativo all'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità deve essere effettuato richiamando dal Menu Funzionalità la funzione di "acquisizione/variazione" del modello di individuazione dell'obiettivo-comuni (cella "e" del Mod. OB/15/C). Automaticamente il sistema aggiornerà il FCDE rilevante ai fini del monitoraggio.

(4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

**tabella 5 - RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			101.582.959,17
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	( + )		4.522.353,67
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )		129.178.655,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	( - )		111.607.886,36
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	( - )		266.929,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	( - )		258,19
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( - )		7.127.735,93 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>14.698.199,22</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )		6.241.976,16 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>20.940.175,38</b>

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	( + )	4.796.966,42
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	( + )	40.940.044,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	( + )	23.310.688,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( - )	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	( - )	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	( - )	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( - )	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	( - )	26.204.995,02
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	( - )	26.483.620,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	( - )	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	( + )	258,19
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>	<b>16.359.342,34</b>

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	( + )	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	( + )	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	( + )	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	( - )	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	( - )	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>37.299.517,72</b>

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

**Tabella 6**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	266.929,56		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	23.622.628,28		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>80.004.000,00</b>	<b>83.600.000,00</b>	<b>85.600.000,00</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	29.904.156,09	16.288.793,06	15.125.292,46
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	<b>(+)</b>	<b>29.904.156,09</b>	<b>16.288.793,06</b>	<b>15.125.292,46</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>10.209.264,12</b>	<b>10.346.600,00</b>	<b>10.346.600,00</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>35.556.398,80</b>	<b>17.727.049,46</b>	<b>5.285.986,74</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+)</b>	<b>155.673.819,01</b>	<b>127.962.442,52</b>	<b>116.357.879,20</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	117.367.615,44	101.178.269,85	102.082.391,46
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	300.000,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	3.310.974,09	4.146.000,00	5.034.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	100.000,00	-	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	<b>(+)</b>	<b>114.256.641,35</b>	<b>97.032.269,85</b>	<b>97.048.391,46</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	47.719.288,22	27.729.655,67	9.892.001,30
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	14.600.800,77		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+)</b>	<b>62.320.088,99</b>	<b>27.729.655,67</b>	<b>9.892.001,30</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+L+M)</b>	<b>(+)</b>	<b>176.576.730,34</b>	<b>124.761.925,52</b>	<b>106.940.392,76</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>2.986.646,51</b>	<b>3.200.517,00</b>	<b>9.417.486,44</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	49.472,00	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 <sup>(solo per gli enti locali)</sup> <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	1.318.000,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-	-	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup></b>		<b>1.718.118,51</b>	<b>3.200.517,00</b>	<b>9.417.486,44</b>

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui ai comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli

spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

## **TAB 7) PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUEL**

Come indicato nella Relazione sulla gestione del Rendiconto 2015 e sulla Relazione di fine mandato inviata alla Corte dei Conti in data 01/06/2016, per l'anno 2015 la Città metropolitana di Bologna non ha rispettato i parametri relativi a: 1) Consistenza dei debiti fuori bilancio (parametro n.5), in quanto nel 2013 ha dovuto riconoscere il debito relativo alla sentenza di condanna per la vertenza relativa agli espropri delle aree necessarie alla costruzione dell'Istituto superiore Copernico; 2) Volume dei residui passivi (parametro n.2), in quanto per adempiere alla normativa sul patto di stabilità mantenendo una stabilità minima degli equilibri economico finanziari del bilancio, l'ente ha dovuto contrarre la spesa corrente 2015.

**PARAMETRI OBIETTIVI 2015 come da D.M. 18/02/2013**  
**ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI**

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	> 2,5%	valore positivo del risultato contabile di gestione
2)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate)	> 50%	<b>57,49%</b>
3)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	> 38%	23,96% (inclusa IRAP)
4)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della Legge 12/11/2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	> 160%	97,86%
5)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 esercizi finanziari	>1%	<b>2,75% (nel 2013), nel 2014 e nel 2015 la % sarebbe al di sotto dell'1%</b>
6)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	>5%	NO
7)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel	>0,5%	NO
8)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della Legge 24/12/2012 n. 228 a decorrere dall'1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	>5%	2,65%



## TAB 8) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riporta le variazioni che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.740.388	1.499.125	- 241.263
Immobilizzazioni materiali	550.195.847	566.747.544	16.551.697
Immobilizzazioni finanziarie	51.296.908	36.365.062	- 14.931.845
Totale immobilizzazioni	603.233.143	604.611.731	1.378.588
Rimanenze	43.500	39.828	- 3.672
Crediti	125.443.527	84.965.762	- 40.477.765
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-
Disponibilità liquide	101.963.327	135.447.099	33.483.772
Totale attivo circolante	227.450.354	220.452.689	- 6.997.665
Ratei e risconti	-	-	-
Totale dell'attivo	<b>830.683.497</b>	<b>825.064.419</b>	- 5.619.077
<b>Passivo</b>	<b>42.004</b>	<b>42.369</b>	<b>Variazioni</b>
Patrimonio netto	570.845.180	599.330.532	28.485.352
Fondi per rischi ed oneri	32.260.136	33.115.340	855.205
Debiti per trasferimenti e contributi	19.734.302	48.851.089	29.116.787
Debiti di finanziamento	132.823.219	126.418.593	- 6.404.627
Debiti verso fornitori	28.330.582	6.088.127	- 22.242.455
Altri debiti	12.926.742	2.653.963	- 10.272.779
Totale debiti	796.920.162	816.457.646	19.537.483
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	33.763.334	8.606.774	- 25.156.561
Totale del passivo	<b>830.683.497</b>	<b>825.064.419</b>	- 5.619.077
Conti d'ordine	45.462.398	26.750.460	- 18.711.938

## TAB 9) ANDAMENTO INDEBITAMENTO

L'indebitamento registra la seguente evoluzione:

<b>INDEBITAMENTO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
residuo debito	138.755.470,10	132.823.219,20	126.418.592,64	120.380.309,76	111.764.740,42
nuovi prestiti	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	5.932.250,90	6.404.626,56	6.038.282,88	8.615.569,34	8.240.570,65
rettifiche/estinzioni	-	-	-	-	-
<b>TOTALE FINE ANNO</b>	<b>132.823.219,20</b>	<b>126.418.592,64</b>	<b>120.380.309,76</b>	<b>111.764.740,42</b>	<b>103.524.169,77</b>
abitanti al 31.12	1.004.323	1.005.852			
Incidenza del debito residuo finale sulla popolazione	132,25	125,68			
<b>RATA DI AMMORTAMENTO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
oneri finanziari (A)	684.195,01	659.769,40	369.786,45	1.674.516,39	1.511.186,38
quota capitale (B)	5.932.250,90	6.404.626,56	6.038.282,88	8.615.569,34	8.240.570,69
<b>Totale (C=A+B)</b>	<b>6.616.445,91</b>	<b>7.064.395,96</b>	<b>6.408.069,33</b>	<b>10.290.085,73</b>	<b>9.751.757,07</b>
<b>Totale primi 3 titoli delle Entrate (D)</b>	<b>133.740.538,15</b>	<b>129.178.655,59</b>	<b>120.117.420,21</b>	<b>110.235.393,06</b>	<b>110.071.892,46</b>
Incidenza (C/D)	4,9%	5,5%	5,3%	9,3%	8,9%

**TAB. 10 - PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI****ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE**

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	81.476.230,58
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	38.386.099,18
3) Entrate extratributarie (titolo III)	13.878.208,39
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>133.740.538,15</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	13.374.053,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 (2)	610.149,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	12.763.904,27
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2015	126.418.592,64
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>126.418.592,64</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

**TABELLA 11 - RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015  
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		G E S T I O N E		
		R E S I D U I	C O M P E T E N Z A	T O T A L E
Fondo cassa al 1° Gennaio				101.582.959,17
RISCOSSIONI	(+)	46.048.448,03	139.013.997,38	185.062.445,41
PAGAMENTI	(-)	59.360.906,26	92.509.507,93	151.870.414,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			134.774.990,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			134.774.990,39
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	56.590.211,51	28.366.251,18	84.956.462,69 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	15.465.056,50	67.322.013,58	82.787.070,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			266.929,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			26.483.620,40
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>110.193.833,04</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:**

<b>Parte accantonata (3)</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)		33.115.340,47
Accantonamento residui perenti al 31/12/2015 (solo per le regioni) (5)		0,00
Fondo F0006 Fondo rischi al 31/12/2014		20.431.855,00
Fondo F0007 Fondo per passività potenziali al 31/12/2014		0,00
Fondo F0008 Fondo ammortamento al 31/12/2014		50.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>53.597.195,47</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.053.742,65
Vincoli derivanti da trasferimenti		47.006.579,66
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.451.881,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.139.535,21
Altri vincoli		796.442,91
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>51.448.182,07</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		3.641.071,27
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>3.641.071,27</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>1.507.384,23</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre...

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

**TAB 12 - FINANZIAMENTO CONTO CAPITALE 2016 - 2018**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>FPV DA ANNI PRECEDENTI</b>	26.483.620	14.600.801	4.602.105
<b>MUTUI</b>	0	0	0
<b>TRASFERIMENTI STATALI</b>	1.834.651	0	0
<b>TRASFERIMENTI COMUNALI</b>	583.236	0	0
<b>AVANZO AMMINISTRAZIONE</b>	199.520	0	0
<b>ALIENAZ. BENI</b>	17.092.441	383.250	715.987
<b>CONTRIBUTI REGIONE</b>	5.566.957	6.993.799	2.500.000
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	80.550	3.910	3.910
<b>ALTRE ENTRATE</b>	10.479.114	10.350.000	2.070.000
<b>TOTALE</b>	<b>62.320.089</b>	<b>32.331.760</b>	<b>9.892.001</b>

**TAB 13 - DESTINAZIONE CONTO CAPITALE PER MISSIONE 2016 - 2018**

<b>MISSIONE/PROGRAMMA</b>		<b>2016</b>		<b>2017</b>		<b>2018</b>	
		<b>STANZIATO</b>	<b>FPV</b>	<b>STANZIATO</b>	<b>FPV</b>	<b>STANZIATO</b>	<b>FPV</b>
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	4.705.462	-	383.250	-	715.987	-
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	758.599	-	3.910	-	3.910	-
01.06	Ufficio tecnico	980.322	1.805.180	1.958.968	-	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	500.000	500.000	250.000	250.000	250.000	-
04.02	Altri ordini di istruzione	6.439.477	3.130.000	4.484.000	880.000	2.880.000	-
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	33.838.837	9.165.621	20.649.528	3.472.105	6.042.105	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	487.081	-	-	-	-	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	9.512	-	-	-	-	-
	<b>TOTALI</b>	<b>47.719.288</b>	<b>14.600.801</b>	<b>27.729.656</b>	<b>4.602.105</b>	<b>9.892.001</b>	<b>-</b>

**PARTE V - SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE****Elenco immobili in gestione diretta**

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Locatario</b>	<b>Canone annuo 2016</b>
Caserma e autorimessa	Via Mazzini, 124 Porretta Terme	Ministero dell'Interno Prefettura di Bologna	15.145,10
Caserma e autorimessa	Viale Pepoli, 25 Castiglione dei Pepoli	Ministero dell'Interno Prefettura di Bologna	11.413,70
Caserma	Via Morelli, 10 Imola	Ministero dell'Interno Prefettura di Bologna	79.895,90
Caserma	Via Caravaggio, 3 S. Giovanni in Persiceto	Ministero dell'Interno Prefettura di Bologna	16.330,37
Caserma	Via Magli, 5 S. Pietro in Casale	Ministero dell'Interno Prefettura di Bologna	15.053,50
Uffici vari	Via Boccaccio 27 Imola		
Ufficio del Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale	Via Boccaccio 27 Imola	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	1.006,16
Capannone per castanicoltura	Via Pertini 1 Castel del Rio	Comune di Castel del Rio	9.100,00
"Ex carceri" ad uso Museo delle Terme		Comune di Porretta Terme	2.220,86
Autorimesse, depositi corriere e sale attesa	Concessione di vari immobili: Loiano-Castiglione dei Pepoli – S. Benedetto Val di Sambro	T.P.E.R.	38.067,91
Autorimessa ad uso Protezione Civile Piazzale e n.3 appartamenti	Via Circonvallazione Nord 20/22/24 Località Bazzano	Comune di Valsamoggia	2.584,88
Area di sedime della sede ferroviaria realizzazione ciclo-pedonale	Sede ferrovia Bologna-Malalbergo	Comune di Malalbergo	510,00
Immobile ad uso Centro ippico nel complesso scolastico Scarabelli in Imola	Via Ascari 9 Imola	C.I.S.I.	25.400,00
Ambulatori in immobile ex asilo nido	Via Coronella 1 Galliera	Comune di Galliera	3.910,00

## Case cantoniere concesse in locazione

Uso	Ubicazione	Canone annuo 2016
Abitativo e Magazzino	S.P. 6 "ZENZALINO" via Prov. Superiore, 340 S. Marto Arge Molella	3.699,70
Abitativo e Magazzino	S.P. n. 19 km. 8 via S. Carlo, 836 Castel S.Pietro Terme	2.993,42
Abitativo Magazzino e Garage	S.P. n. 54 "LUGHESE" Via Lugheese, 4 Imola	1.476,36
Abitativo	Via Zenzalino Nord, 102 - Vedrana di Budrio	1.625,41
Abitativo	S.P. 255 Via Modena, 82 – S. Giovanni Persiceto	4.956,00
Abitativo	S.P. 65 Km 71+526 Via Nazionale, 1 - Loiano	4.407,82
Abitativo	S.P.569 Km 34+702 Via Risorgimento 438 Ponte Ronca Zola Predosa	4.420,78
Abitativo	S.P.610 Km 60+400 Via Valsalva, 11 - Castel del Rio	4.681,00

## Case cantoniere ex A.N.A.S. concesse in locazione

Uso	Ubicazione	Canone annuo 2016
Relitto stradale	S.S. 65 KM. 66+425	1.164,40
Abitativo per servizio	S.P. 65 Via Nazionale 220 Pianoro	L'utilizzo é gratuito in base ai precedenti accordi ANAS
Abitativo	S.S.65 Via Nazionale 182 Pianoro Vecchio	729,55
Abitativo	S.S.65 Via A.Costa 22 Rastignano - Pianoro	Non locato
Abitativo	S.S.65 Via A.Costa 22 Rastignano - Pianoro	4.080,00
Abitativo	S.S 253 Via Tosarelli 252 Castenaso	3.873,87
Abitativo	S.S. 255 S.Matteo Decima S.Giovanni Persiceto	3.681,41
Terreno	S.S. 65 "FUTA" KM 84+412 Via Nazionale 234	600,00

## Elenco Immobili ceduti in Comodato o utilizzi vari

Denominazione	Ubicazione	Note
Ex Ospedale dei Bastardini	Via D'Azeglio 41 Bologna	L'immobile è a disposizione dell'Ente; nelle more dell'alienazione viene concesso in uso per eventi temporanei.
Immobile denominato "Museo dei trasporti"	Via Bigari 1 Bologna	La definitiva approvazione del P.O.C. consentirà la pubblicazione di un bando per l'alienazione. In uso a TPER
Ex Succursale Istituto Keynes	Via Conta San Pietro in Casale	Nel corso del 2014 si è costituito un diritto d'uso non oneroso a favore del Comune di San Pietro in Casale per l'utilizzo dell'immobile in ambito scolastico.
Immobile ad uso Consulta provinciale del volontariato per la Protezione Civile	Via del Frullo Granarolo dell'Emilia	Comodato temporaneo scaduto il 31/12/2015 e rinnovato al 31/12/2016 in attesa della definizione del futuro utilizzo in base al riordino istituzionale in corso.
Area adibita ad orto didattico	San Lazzaro di Savena	Comodato al Comune in scadenza al 16/02/2018
Ex Caserma	Anzola dell'Emilia Via Emilia Ponente 87	Comodato al Comune in scadenza al 19/2/2024
Complesso denominato Providone	Via Sammarina 36 Castel Maggiore	Comodato all'Azienda U.S.L. di Bologna fino al 31/12/2016
Parco Regionale del Corno alle Scale		Comodato ai Comuni di Porretta Terme e Lizzano in Belvedere fino al 13/6/2017
Museo della Civiltà contadina – Villa Smeraldi	Via Sanmarina 35 Bentivoglio	Convenzione con l'Istituzione "Villa Smeraldi"
Parco Storico Monte Sole		Comodato con l'omonimo Consorzio scadenza 1/5/2020
Parco di Montovolo		Comodato al Comune di Grizzana scaduto 11/5/2015
Parco Ex Villa Gregorini	Via Porrettana Croce di Casalecchio di Reno	Comodato al Comune di Casalecchio di Reno scadenza 27/1/2024
Complesso Scarabelli in Imola	Via Ascari Imola	Concessione reciproca e servitù (utilizzo area antistante chiesa e servitù fognaria per scuola)



## Elenco Fondi Rustici concessi

Denominazione	Ubicazione	Canone annuo 2016
Parte del "Fondo Scala"	San Lazzaro di Savena via Montanara n. 7	17.569,73
"Le Croci"	Monzuno e San Benedetto Val di Sambro	3.000,00
"Scala"	San Lazzaro di Savena via Montanara n. 7	6.915,00
"Tombe di Sopra"	Zola Predosa Via Madonna dei Prati n. 58	6.279,00
"San Petronio"	Castel Maggiore via Saliceto n. 23	6.538,00
"Ca' Vecchia"	Argelato Via Nuova n. 44	10.860,00
"Tenuta Sozzurro"	Castel del Rio	4.900,00
"Lutero Burbank"	Valsamoggia loc. Bazzano via Magazzino n. 24	2.100,00
"Lutero Burbank"	Valsamoggia loc. Bazzano via Magazzino n. 24	2.240,00
"San Leo"	Castel Maggiore via Matteotti n. 140	7.450,00
"Bargellina"	Castel Maggiore via Matteotti n. 143	12.994,00
"Lavino Vecchio"	Bologna via Marco Emilio Lepido n. 381	3.126,00
"Tombe di Sotto"	Anzola Emilia via Emilia n. 34	846,00
"Zinella"	San Lazzaro via Russo n. 1	9.000,00

## Immobili in gestione A.C.E.R. Bologna

Il complesso immobiliare di Via S. Isaia 88/98 è attualmente interessato da un progetto di ristrutturazione per la realizzazione di alloggi mediante fondi destinati a Edilizia Residenziale Pubblica.

E' stata predisposta apposita convenzione con A.C.E.R. Bologna per la realizzazione delle attività tecniche e amministrative connesse ai lavori.

Complesso immobiliare Via Spataro, Via Mattei e Via Perti a Bologna:

Via Spataro 8 n. 3 unità immobiliari locate a canone E.R.P. Una di queste è gestita da A.S.P. Irides subentrata al Comune di Bologna

Via Mattei 2 n. 2 unità immobiliari vendute all'asta in attesa del rogito.

Via Mattei 4 n. 2 unità immobiliari a canone E.R.P.

Via Mattei 6 n. 1 unità immobiliare a canone E.R.P oltre a due unità sfitte vendute all'asta in attesa del rogito.

Via Perti 13 n. 1 unità immobiliare locata a canone E.R.P.

Immobile Via Saragozza 5/7 Bologna n. 3 unità immobiliari di cui una a canone E.R.P., una concessa in comodato e una sfitta in attesa di alienazione.

Immobile in Via Emilia 102 a Bologna n. 2 unità immobiliari a canone E.R.P.

Immobile in Via Massarenti 139 a Bologna n. 2 unità immobiliari e un magazzino assegnate in comodato.

Immobile in via Panfili 21 a Bologna n. 1 unità immobiliare a canone E.R.P.

Immobile in Mordano in località Bubano: n. 1 unità immobiliare a canone E.R.P., n. 2 unità sfitte in attesa di alienazione/locazione, n. 2 ambulatori locati a canone di mercato e n. 1 ambulatorio in comodato al Comune di Mordano.

Complesso immobiliare in Via Galeazza 33/39 Bologna: n. 24 unità immobiliari locate a canone E.R.P. e n. 27 posti auto di cui n. 5 sfitti.

**PARTE VI - SOCIETA' PARTECIPATE**

	<b>Forma giuridica Tipologia azienda o società</b>	<b>CAPITALE NOMINALE O DI DOTAZIONE AL 01/10/2016</b>	<b>QUOTA CITTA METROPOLITANA AL 01/10/2016</b>	<b>% AL 01/10/2016</b>
1	AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.	90.250.000,00	2.093.800,00	2,32
2	AREA BLU S.p.A.	361.200,00	25.800,00	7,143
3	ATC S.p.A. (in liquidazione)	120.000,00	44.575,00	37,146
4	AUTOSTAZIONE BOLOGNA S.r.l.	157.043,00	52.000,00	33,112
5	BOLOGNAFIERE S.p.A.	93.780.000,00	12.051.931,00	12,851
6	CAAB – CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA S.C.p.A.	51.941.871,31	802.452,00	1,545
7	C.R.P.A. – Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A.	2.201.350,00	12.900,00	0,586
8	CUP 2000 S.C.p.A	487.579,00	28.435,00	5,832
9	FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A.	1.800.000,00	591.000,00	32,833
10	GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.c. a r.l.	68.893,00	7.440,00	10,799
11	INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.	22.436.766,00	3.939.023,00	17,556
12	LEPIDA S.p.A.	60.713.000,00	1.000,00	0,0016
13	S.R.M. Società Reti e Mobilità S.r.l.	9.871.300,00	3.788.100,00	38,375
14	TPER S.p.A.	68.492.702,00	12.872.013,00	18,793

## PARTE VII - PSM 2.0: PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

Si è concluso l'11 maggio 2016 l'iter di approvazione delle Linee di indirizzo del Piano Strategico Metropolitano.

Il documento definisce **le 5 linee strategiche** e i **7 obiettivi per la prossima stagione di pianificazione strategica**, e delinea le priorità della politica metropolitana necessarie a organizzare, orientare e selezionare i progetti e le azioni concrete che andranno a comporre il PSM 2.0 quale atto di alta amministrazione del nostro territorio, secondo le indicazioni della legge 56/2014.

In questo modo, si vuole dare identità e profilo al nuovo ente di area vasta, inteso come istituzione che in sé riassume e unisce le amministrazioni locali, per promuovere in modo armonico e coordinato lo sviluppo economico sociale del territorio, per essere centro propulsore dell'intero sistema regionale, e per qualificarsi nel confronto diretto con gli interlocutori nazionali ed internazionali attraverso l'elaborazione di progetti di medio e lungo periodo.

Nel documento di Indirizzi, con l'accordo di tutti i sindaci e in sintonia con le priorità della politica regionale, si indicano strade e declinazioni ben precise. Si dà voce e priorità ad alcuni bisogni altamente condivisi e si decide di seguire ben specificate possibilità di sviluppo.

Il PSM 2.0 dovrà saper operare anche per geografie variabili, intervenendo in aree definite, in primo luogo il nostro Appennino, o lungo direttrici coerenti con la logica dei diversi interventi e dei diversi ambiti settoriali e saper varcare i confini della nostra area metropolitana ogni volta che, nell'intento di ottenere il miglior risultato, si ravvisasse l'esigenza di lavorare con i territori circostanti.

Il documento di Indirizzi in sintesi:

Gli ambiti di azione sono definiti con precisione dall'Intesa raggiunta con la Regione Emilia-Romagna che, anche attraverso lo strumento della modifica legislativa di settore, sancisce l'impegno delle due istituzioni in particolare rispetto a:

- lo sviluppo economico e sociale, le politiche di promozione imprenditoriale e di innovazione, la formazione ed i servizi per il lavoro;
- la pianificazione territoriale, la mobilità e le infrastrutture;
- le politiche di sistema a sostegno dell'attrattività;
- i sistemi di welfare;
- la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e la loro organizzazione in ambito metropolitano;
- le politiche della semplificazione, anche attraverso la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione.

Le linee strategiche sono emerse per la ricorrenza dei temi in tutti i confronti avuti sul territorio. La convergenza si è manifestata con assoluta evidenza su cinque direttrici:

- la qualità della vita dei cittadini, in ogni sua dimensione;
- la relazione tra istruzione, ricerca e manifattura;
- il rafforzamento di una mobilità veloce e sostenibile;
- una nuova coniugazione dell'idea di rigenerazione urbana;
- il ruolo della cultura come elemento identitario e di attrattività.

Tutte le cinque direttrici sono declinate immaginando un territorio più connesso e contemporaneamente più aperto al mondo e più attrattivo di nuove risorse e nuovi talenti.

Infine, sono ben distinguibili alcuni fattori trasversali, da intendere come elementi che devono connotare e qualificare tutta l'azione metropolitana, e precisamente:

- l'attenzione ai generi e alle generazioni;
- l'implementazione delle tecnologie digitali;
- una relazione più semplice e aperta con le istituzioni pubbliche.

I 7 obiettivi individuati

1. Marketing territoriale per rendere più attrattiva Bologna metropolitana;
2. rigenerazione urbana e ambientale per città più belle, sicure e sane;
3. mobilità intelligente per ridurre traffico e inquinamento;
4. promozione dell'imprenditorialità e della manifattura in collegamento con scuola e ricerca;
5. sostegno all'offerta e alla domanda di cultura;
6. un sistema educativo equo e paritario dalla prima infanzia all'università;
7. rafforzamento del sistema di welfare

Bologna, data della sottoscrizione

Il Sindaco metropolitano  
Virginio Merola  
(documento firmato digitalmente)